

* NOVA *

N. 536 - 23 OTTOBRE 2013

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

ANCORA SUL METEORITE DI CHELYABINSK

Alcuni aggiornamenti sulla meteora che esplose su Chelyabinsk, in Russia, il 15 febbraio scorso, "promemoria sulla vulnerabilità della Terra" (<http://www.space.com/23273-russia-meteor-chelyabinsk-satellite-photos.html>). L'esplosione ha ferito più di 1000 persone oltre a creare ingenti danni alle strutture.

Steven D. Miller (Colorado State University) ha pensato che vi fossero alte probabilità che alcuni tra i satelliti geostazionari sull'equatore (oltre 10) e tra le decine di satelliti in orbita polare avessero registrato il fenomeno. Quelli geostazionari sopra l'equatore africano avrebbero però potuto fornire una visione fortemente obliqua.

"Ero interessato a vedere se uno qualsiasi dei satelliti a bassa orbita terrestre avesse potuto offrire immagini più precise". Miller ha identificato un satellite dell'U.S. Defense Meteorological Satellite Program (DMSP) transitato ad ovest della zona colpita pochi minuti dopo l'ingresso del meteorite nell'atmosfera, che ha inavvertitamente catturato "quella che è forse la migliore vista spaziale di questo evento storico".

"In un primo momento sull'immagine non si vedeva nulla", ha raccontato Miller, "ma, ingrandendo un po' l'immagine, è apparsa una nuvola stranamente dritta".

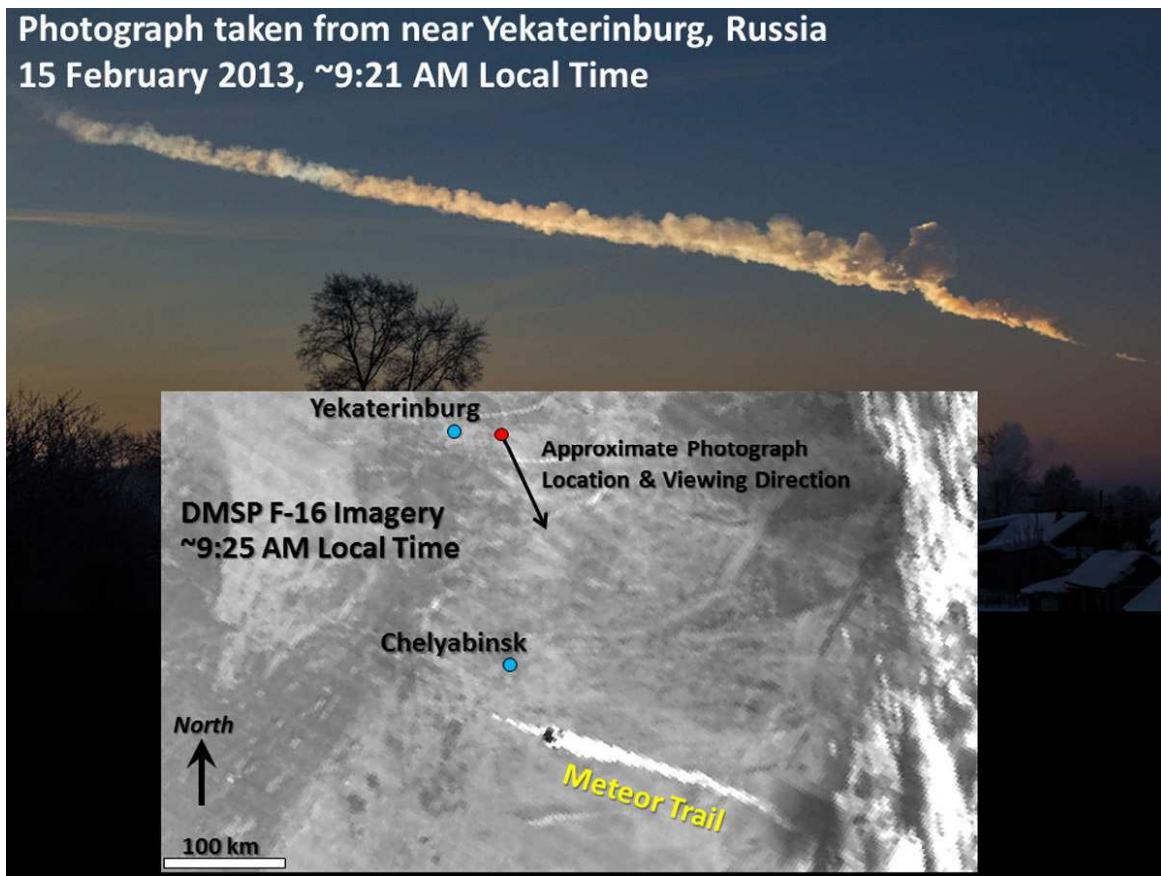


Immagine satellitare DMSP alle ore 09:25 (ora locale) del 15 febbraio 2013 sovrapposta a fotografia della traccia meteorica vicino a Chelyabinsk, in Russia alle ore 09:21 circa.
Crediti: Alex Alishevskikh (foto a terra); Steven D. Miller, Colorado State University (immagine da satellite)
<http://www.space.com/23273-russia-meteor-chelyabinsk-satellite-photos.html>

Le immagini satellitari hanno aiutato i ricercatori a stimare la traiettoria della meteora attraverso l'atmosfera. I loro risultati sono coerenti con l'impatto sul Lago Chebarkul, da dove il 16 ottobre sono stati recuperati frammenti del meteorite. Il frammento più grande, lungo 1.5 m, giaceva a 20 metri di profondità, sepolto da uno spesso strato di fango.

All'inizio di settembre, diversi tentativi di recupero da parte dei sommozzatori non sono riusciti, anche per le condizioni di visibilità pari a zero, a causa delle acque estremamente turbide. Sono stati necessari dieci giorni per liberare la roccia dal fango. Nel complesso 12 presunti pezzi di meteorite sono stati sollevati finora dal fondale. Cinque di loro sono stati confermati come frammenti di meteorite. Il peso complessivo è di 570 chilogrammi.

"Un primo esame mostra che il pezzo più grande è una frazione del meteorite di Chelyabinsk. Questo pezzo è molto probabilmente uno dei dieci più grandi frammenti di meteorite mai trovati", ha detto Sergey Zamozdra, professore associato al Chelyabinsk State University, citato dalla Agenzia di stampa Interfax.



Recupero del maggiore frammento del meteorite di Chelyabinsk.

Crediti: RIA Novosti / Aleksandr Kondratuk

V. anche <http://rt.com/news/largest-fragment-meteorite-lifted-258/> (con filmati)

Precedenti **Nova** dedicate al **meteorite di Chelyabinsk**:

n. 417 del 16.02.2013, n. 422 del 26.02.2013, n. 501 del 21.08.2013 e n. 504 del 27.08.2013.